

Procedure operative per la gestione di ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE-CENTRI ESTIVI PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI DAI 3 AI 17 ANNI durante l'emergenza sanitaria da Covid 19

In considerazione della evoluzione del quadro epidemiologico, delle evidenze scientifiche, al mese di luglio 2020; fatte salve le disposizioni presenti nel:

- Decreto del Presidente n. 95 del 1° giugno 2020 «Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19.
- Disposizioni in merito ai Centri estivi» Protocollo Regionale per attività ludico - ricreative - centri estivi per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni
- Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID -19
- Deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 18/05/2020 «Sospensione di quanto disposto con la "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/08, art. 14 e ss.mm.ii.", approvata con D.G.R. n. 247/2018 e modificata con D.G.R. n. 469/2019»
- Determinazione n. 9216 del 1 giugno 2020 «Covid-19: modifiche tecniche al percorso di screening sierologico regionale» e Aggiornamento indicazioni screening sierologico

che si ritengono integralmente richiamate, si ritiene opportuno chiarire ulteriormente le procedure operative per l'apertura dei servizi sul territorio. L'intento è quello di offrire una omogeneità di procedure sul territorio metropolitano.

ELEMENTI ORGANIZZATIVI CENTRI ESTIVI

Personale e triage

E' obbligo del personale impiegato a qualsiasi titolo nei centri estivi in caso di malattia, di temperatura uguale o superiore ai 37,5° o in caso di qualsiasi altro sintomo influenzale, rimanere a casa ed informare il proprio datore di lavoro (ai fini dell'immediata sostituzione) ed il proprio medico di base. In caso di sintomi insorti in data successiva a quella di avvio delle attività del centro estivo, all'interno del quale la lavoratrice/il lavoratore abbia già prestato servizio, è fatto obbligo al datore di lavoro di informare il Dipartimento di Sanità Pubblica della AUSL di competenza, perché vengano valutate le eventuali verifiche diagnostiche/virologiche e di indagine epidemiologica da mettere in atto, le modalità di gestione e le precauzioni da adottare in attesa degli esiti di suddetti approfondimenti.

L'accesso del personale al servizio, al mattino, dovrà avvenire prima dell'entrata degli utenti, al fine di evitare assembramenti e di predisporre gli spazi del centro per le attività programmate per la giornata.

Il personale dovrà sottoporsi al triage che prevede: disinfezione delle mani e misurazione della temperatura con termoscanner o altro dispositivo idoneo. Non è consentito l'accesso a persone con temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C o con altri sintomi influenzali. Precedentemente all'inizio dell'attività il personale potrà essere sottoposto a tampone.

Utenza e triage

Ogni mattina dovrà essere organizzato un punto di accoglienza in modo tale che la distanza fra addetto all'accoglienza e familiare accompagnatore sia di almeno un metro apponendo apposita segnaletica sul pavimento; gli accompagnatori lasceranno i bambini al triage all'ingresso, senza accedere agli spazi del servizio;

Presso il punto di accoglienza:

- dovrà essere disponibile gel idroalcolico per l'igiene delle mani del bambino, posizionato comunque fuori dalla portata dei bambini; la disinfezione delle mani del bambino sarà effettuata anche all'uscita dal servizio
- sarà posizionato un apposito registro, in cui verranno annotati il nome ed il cognome delle persone che nella specifica data hanno avuto accesso al Centro estivo.
- verrà rilevata la temperatura dei bambini in entrata preferibilmente con termoscanner o altro strumento idoneo. La rilevazione di temperatura del bambino uguale o superiore a 37,5 °C o la presenza di sintomi influenzali comporterà l'allontanamento dal servizio.
- sarà obbligatorio, per il genitore/accompagnatore, indossare una mascherina chirurgica quando porta o ritira il bambino al/dal centro estivo; l'accompagnatore del minore dovrà essere sempre uno solo e, possibilmente, sempre la stessa persona
- Sarà inoltre richiesto, esclusivamente al primo accesso al servizio, il patto di corresponsabilità sottoscritto dalla famiglia come da allegato al Protocollo regionale.
- L'ingresso ai servizi sarà vietato al personale e ai bambini che negli ultimi 14 giorni abbiano avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al COVID-19

In caso di sintomi insorti in data successiva a quella di avvio delle attività del centro estivo, alle attività del quale il bambino abbia già partecipato, è fatto obbligo al Gestore del Centro di informarne il Dipartimento di Sanità Pubblica della AUSL di competenza, perché vengano valutate le eventuali verifiche diagnostiche/virologiche e di indagine epidemiologica da mettere in atto, e le modalità di gestione e le precauzioni da adottare in attesa degli esiti di suddetti approfondimenti.

Accesso di personale esterno al centro estivo

L'accesso di manutentori è consentito solo per interventi che debbano garantire la continuità del servizio (ad esempio interventi su impianti non funzionanti) e per interventi obbligatori per legge (manutenzione presidi antincendio, interventi derattizzazione, controlli per la prevenzione della legionella, ...), nel rispetto di quanto riportato nel documento "Norme relative all'accesso nei Servizi da parte di fornitori/manutentori nel periodo dell'emergenza COVID-19 (CoronaVirus)".

L'accesso di fornitori di materiali utili e funzionali alle attività è limitato allo scarico o rifornimento merci senza prevedere contatti, nel rispetto del distanziamento sociale. Ogni gestore valuterà le indicazioni da dare ai fornitori indicazioni sulle modalità di accesso per ridurre il più possibile le occasioni di contatto con gli operatori e gli utenti.

Di norma, tali accessi dovranno essere previsti in orari differenti da quelli di apertura e funzionamento del centro estivo.

La presenza di adulti (operatori o esterni) e dei bambini al centro estivo sarà registrata quotidianamente nell'apposito registro, che potrà essere condiviso con le Autorità sanitarie, qualora necessario per la definizione degli eventuali controlli.

Organizzazione per gruppi di riferimento

Il coordinatore

Dovranno essere previste azioni che permettano ai coordinatori di ridurre il più possibile le occasioni di contatto con gli operatori, genitori e bambini che non facciano parte del proprio gruppo di riferimento.

Ove strettamente necessario i coordinatori potranno effettuare sopralluoghi nei centri estivi riducendo al minimo i contatti con il personale e con i bambini, mantenendo le prescritte distanze di almeno un metro e sottoponendosi preventivamente al triage come sopra indicato.

Gruppi ed operatori

Dovrà essere mantenuto lo stesso gruppo di bambini con lo stesso operatore per tutta la durata (almeno settimanale) del servizio, evitando la mescolanza tra gruppi diversi e/o lo svolgimento di attività con altri educatori.

Dovrà essere garantita, se e per quanto possibile, la massima continuità dei gruppi di bambini attraverso iscrizioni a più settimane (consecutive).

In caso di turnazione degli educatori fra il mattino e il pomeriggio - per i gruppi di bambini che frequentano il centro estivo per tutta la giornata - dovrà essere prevista la figura di un secondo educatore fisso per tutta la durata del servizio.

Anche per il personale ausiliario si dovrà limitare il più possibile l'interazione con i gruppi di bambini, che dovrà avvenire in condizioni di protezione per operatori ed utenti.

Numero adulti educatori presenti:

- per i bambini dai 3 ai 5 anni, un rapporto di un adulto ogni 5 bambini;

- per i bambini, dai 6 agli 11 anni, frequentanti la scuola primaria, un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
- per gli adolescenti, indicativamente dai 12 ai 17 anni, e comunque frequentanti scuole secondarie, un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti
- personale ausiliario, nella misura funzionale allo svolgimento delle attività, tenuto conto della necessaria riorganizzazione per rispettare le misure di precauzione e sicurezza e prevedendo comunque modalità che consentano di ridurre il più possibile le occasioni di contatto con gli operatori e gli utenti.

Nel caso di iscrizione di bambini ed adolescenti con disabilità, a fronte di particolari bisogni del minore, il rapporto numerico degli operatori potrà essere potenziato. La presenza di un educatore aggiuntivo va prevista a fronte di una attenta valutazione dei bisogni del bambino e concertando con i gestori le forme ed il progetto di inclusione nel gruppo. In questo caso il rapporto numerico dei bambini potrà essere potenziato e aumentato di una unità.

In caso di emergenza o di necessità o nel caso in cui l'operatore affidatario di un gruppo debba assentarsi momentaneamente, potrà chiedere l'intervento del coordinatore del servizio o dell'operatore ausiliario di riferimento che interverranno muniti dei necessari DPI (mascherine – guanti monouso).

Pasti e riposo

Nel caso vengano distribuiti e consumati pasti, le aziende fornitrici e tutto il personale deputato a tale mansione dovrà attenersi a quanto previsto dal Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE E ATTIVITA' DA ASPORTO E CONSUMO SUL POSTO. I locali adibiti al consumo del pasto dovranno prevedere i giusti spazi e la divisione di utilizzo per gruppi.

Le possibilità di riposo dovranno essere organizzate nello stesso locale/area, posizionando i lettini a un metro di distanza l'uno dall'altro.

Ogni gruppo avrà a disposizione un locale ad uso esclusivo del gruppo per il riposo. Il locale in cui verrà organizzato il sonno dovrà prevedere la necessaria areazione, se possibile anche durante il momento del riposo.

Attività

Se possibile saranno da privilegiare le attività in spazi aperti all'esterno che saranno comunque delimitati per garantire la separazione tra i gruppi.

Le attività dovranno essere organizzate in modo tale che ogni gruppo occupi spazi sempre a lui esclusivamente dedicati, anche per il pasto ed il sonno. Laddove non sia possibile, sarà necessario prevedere l'igienizzazione ad ogni cambio di uso.

Non saranno mescolati i giochi fra diversi gruppi di bambini (ogni gruppo avrà la sua scorta di giochi).

Dovrà essere garantita, per iscrizioni a più settimane, la massima continuità.

Con la consapevolezza che i bambini, per natura, ricercano la socialità e l'avvicinamento ai coetanei e agli adulti di riferimento, si adotteranno tutte le strategie educative e altri accorgimenti organizzativi per far rispettare il più possibile la distanza fisica di almeno un metro.

Le aree esterne individuate e i bagni potranno essere utilizzati a rotazione da diversi gruppi, fatto salvo l'intervento di disinfezione degli elementi eventualmente presenti (es. strutture da gioco o sportive e i giocattoli in uso dai bambini).

In caso di attività previste presso piscine, palestre, circoli sportivi e parchi pubblici e altri possibili luoghi, le attività saranno organizzate secondo le linee previste dai rispettivi protocolli operativi, pubblicate sul sito della Regione Emilia Romagna all'indirizzo

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/temi/centri-estivi>

in particolare:

- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle ATTIVITA' CORERSISTICHE
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle ATTIVITÀ DEI CENTRI SOCIALI, DEI CIRCOLI CULTURALI E RICREATIVI in Emilia-Romagna
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza PISCINE in Emilia-Romagna
- Linee guida sport di base della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza PALESTRE E PALESTRE CHE PROMUOVONO SALUTE in Emilia-Romagna

Sono vietati meeting, incontri, attività formative, informative o qualsiasi momento tra operatori che preveda la presenza da tre o più persone in una stanza che non possano garantire il distanziamento sociale, favorendone la realizzazione nelle modalità telematiche o da remoto in relazione alle dotazioni disponibili dei partecipanti coinvolti (call, videoconferenze, skype o altre soluzioni tecniche esistenti).

Sono vietate le feste con le famiglie e portare giochi da casa.

Dispositivi individuali di sicurezza

Per tutti i soggetti che entrino all'interno dell'area del Centro estivo, di età maggiore a 6 anni, sarà fatto obbligo di indossare le mascherine.

Le mascherine sono sempre obbligatorie nei luoghi chiusi.

In caso di attività all'esterno, laddove sia possibile mantenere la distanza di sicurezza, è possibile, per i bambini non indossare temporaneamente i DPI.

Laddove le attività si svolgano con bambini sotto i sei anni o vi siano particolari disabilità e quindi non sia possibile garantire il distanziamento, gli operatori indosseranno preferibilmente mascherine del tipo FFP2 come previsto dalle direttive regionali.

I dispositivi di protezione individuale utilizzati (mascherine – guanti), dovranno essere conferiti in contenitori separati dai rifiuti comuni. Il personale ausiliario, e comunque addetto alle mansioni di pulizia e igienizzazione degli spazi, degli strumenti e degli ausili, e di assistenza all'igiene personale dei bambini o degli utenti con bisogni di assistenza specifica, dovrà sempre essere dotato di mascherina di tipo FFP2. Il gestore è tenuto alla fornitura dei DPI per il personale.

Servizi igienici

In coerenza con le normative regionali, in riferimento ai servizi igienici saranno necessarie le seguenti dotazioni in relazione agli iscritti:

- WC 1/25
- Lavabo 1/15

Si precisa che:

- L'utilizzo dei servizi igienici, con le necessarie attenzioni potrà essere condiviso da più gruppi di bambini
- Almeno un servizio igienico dovrà essere accessibile alle persone con disabilità. La conformità alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche potrà essere assicurata anche con opere provvisoriale e presso strutture adiacenti.

Formazione

Il personale coinvolto dovrà essere adeguatamente formato dai datori di lavoro sui protocolli sanitari da applicare nel centro estivo, formazione da svolgersi in orario di servizio.

Si segnala anche la necessità di accompagnare bambini e adolescenti, con particolare attenzione per quelli con disabilità, oltre che familiari e accompagnatori, alla conoscenza e al rispetto delle norme previste.

La formazione per il personale prevista è reperibile al sito:

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/temi/centri-estivi>

I gestori dovranno fornire al committente copia del Protocollo aziendale istituito sulla base di quanto previsto dal Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020. I gestori saranno tenuti alla costituzione di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e del RLS. Laddove i servizi offerti dal gestore configurino specificità particolari, occorrerà pertanto darne informazione in quella sede ai comitati sicurezza così come costituiti ai sensi

della vigente normativa.

Il documento di valutazione dei rischi dovrà essere aggiornato per i rischi biologici connessi alla peculiarità dello svolgimento dell'attività lavorativa, ovvero laddove vi sia un pericolo di contagio da COVID-19 aggiuntivo e differente da quello della popolazione in generale.

Gestione di casi contagio

Nel caso in cui un operatore durante il servizio al centro estivo accusi sintomi:

- dovrà essere immediatamente allontanato in uno spazio isolato dedicato (il quale dovrà successivamente essere sanificato) per il suo rientro a domicilio e il gruppo dei bambini sarà affidato al coordinatore o all'operatore ausiliario
- dovrà essere informato immediatamente il medico curante e il Dipartimento di Sanità Pubblica della AUSL di competenza, perché vengano valutate le eventuali verifiche diagnostiche/virologiche e di indagine epidemiologica da mettere in atto, e le modalità di gestione e le precauzioni da adottare in attesa degli esiti di suddetti approfondimenti.
- dovrà essere avvisato il datore di lavoro per effettuare i necessari interventi gestionali

Nel caso in cui un bambino durante il servizio al centro estivo accusi sintomi:

- dovrà essere immediatamente allontanato in uno spazio isolato sotto la sorveglianza del coordinatore o di un operatore ausiliario
- dovrà essere avvertita la famiglia che dovrà recarsi al centro estivo nel più breve tempo possibile per il rientro a domicilio del minore
- il gestore dovrà informare immediatamente il medico curante, perché siano valutate le eventuali verifiche diagnostiche/virologiche e di indagine epidemiologica da mettere in atto, e le modalità di gestione e le precauzioni da adottare in attesa degli esiti di suddetti approfondimenti.

Per il rientro al centro estivo dopo l'infezione da COVID19 sia gli operatori che i bambini non potranno essere riammessi fino ad avvenuta e piena guarigione, verificata secondo le procedure previste. Per ulteriori indicazioni in tal senso si rimanda alle flow charts regionali.

Il personale sarà sottoposto a tamponi naso faringei, come da indicazioni regionali di cui alla determinazione n. 9216/2020 e saranno eseguiti da parte delle Ausl di riferimento sul personale impegnato nei Centri estivi, là dove possibile prima dell'apertura del servizio. L'esecuzione dei tamponi è a carico del Servizio Sanitario Regionale. Per gli operatori, volontari ed altro personale che opera presso i Centri estivi si ritiene indicata l'esecuzione del tampone nelle realtà che non avevano già programmato l'esecuzione del test sierologico

Controlli a carico dei Comuni e delle Ausl territoriali

Le funzioni di controllo e vigilanza sui centri estivi a favore di minori sono attribuite ai Comuni ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera b e dell'art 14 comma 12 della L.R. 14/08 e ss.mm. e comprendono la vigilanza sul funzionamento delle strutture, dei servizi e delle attività.

Ricevute le dichiarazioni sostitutive di cui alle linee guida regionali, i Comuni trasmettono all'Ausl territoriale l'elenco dei Centri estivi in attivazione.

Rispetto ai controlli di competenza degli enti si segnala che questi riguardano in particolare la congruenza rispetto a quanto attestato nella "dichiarazione sostitutiva" (prevista e allegata al Protocollo regionale) ed il rispetto e la tutela dei minori affidati.

Nell'ambito delle possibili verifiche dei dati dichiarati, che potranno anche essere svolti dai Comuni a campione e/o a fronte di segnalazioni specifiche, si precisa che:

- i Comuni svolgeranno i controlli in riferimento agli ambiti sopra precisati
- resta ferma la competenza dell'Ausl territoriale rispetto ai controlli e verifiche inerenti gli aspetti sanitari, così come previsto nel Protocollo regionale;

In particolare, una volta ricevute le dichiarazioni sostitutive, i Comuni provvederanno a trasmettere all'Ausl territorialmente competente l'elenco dei Centri estivi in attivazione (allegando copia delle dichiarazioni medesime) affinché la stessa possa anche provvedere agli adempimenti previsti.

Nel caso in cui sia stato attivato un centro estivo in assenza di presentazione della dichiarazione da parte del soggetto gestore, spetta al Comune competente ordinare la sospensione delle attività fino all'effettuazione dei necessari controlli e valutare l'opportunità di eventuali sanzioni amministrative.

Nel caso di domande superiori alla ricettività, dovranno essere tenuti in considerazione, anche in relazione al contesto socio-economico locale, alcuni criteri di priorità per l'accesso ai servizi:

- la condizione di disabilità del bambino o adolescente;
- la documentata condizione di fragilità del nucleo familiare di provenienza del bambino o adolescente;
- i nuclei familiari con maggiori difficoltà nella gestione dei bambini e adolescenti (ad es. entrambi i genitori lavoratori, madri singole o padri singoli, impossibilità di accedere al lavoro agile/smart-working).

Nell'individuazione di tali criteri, va perseguito il confronto con le Parti Sociali, nell'ambito della contrattazione sociale e territoriale.

Personale impiegato presso i Centri Estivi

Nell'ottica di incentivare la qualità del servizio e l'offerta educativa, le Parti si impegnano a privilegiare la presenza di personale educativo qualificato e con esperienza. In ogni caso tutto il personale impiegato, sia con riferimento al personale educativo che ausiliario (assistenti/pulizie/addette mensa, ecc.) deve essere personale qualificato e non volontario.